

Gioni David **PARRA**
LE SEDUZIONI TIMBRICHE DELLA SCULTURA



Armada Gori Arte

gli
orl

Volume realizzato in occasione della mostra

Gioni David **PARRA**

LE SEDUZIONI TIMBRICHE DELLA SCULTURA

a cura di Luciano Caprile

Villa La Versiliana - Marina di Pietrasanta (LU)

10 luglio - 29 agosto 2021

Evento promosso da con il patrocinio di



in collaborazione con



Armanda Gori Arte



Spazio del Parco di Versiliana

Allestimento della mostra
Giuseppe Gasperini

Ringraziamenti
Alberto Stefano Giovannetti
Sindaco di Pietrasanta

Alfredo Benedetti
Presidente Fondazione Versiliana

Alessandro Aiazzi
Ilaria Bignotti
Daniele Crippa
Laura Lunardi
Stefano Madrigali
Geronimo Madrigali
Elena Maestrelli
Lisa Parra
Lorenzo Ratti
Andrea Togni
Giacomo Togni

Realizzazione del volume
Gli Ori, Pistoia

Progetto grafico e impaginazione
Gli Ori, Redazione

Crediti Fotografici
Simona Gasperini

Traduzione
Katherine Fay

Impianti e stampa
Baroni e Gori, Prato

© 2021 Armanda Gori Arte
per l'edizione Oli Ori
per i testi e le foto Gli autori
ISBN: 978-88-7336-846-5
www.gliori.it

Armanda Gori Arte
viale della Repubblica, 66 - Prato
armandagoriarte@gmail.com
www.armandagoriarte.com



The City of Pietrasanta, with the great artists who visit, live and work there and the prestigious events that are held there, has become more than ever synonymous with culture, art, taste, talent and spectacularity. In a word, Beauty. It is Beauty that takes the shape of an extraordinary exhibition such as that of Maestro Gioni David Parra, sculptor of international fame who we have the honor of hosting in an enchanted place such as the Versiliana Park, that little bit of heaven in our city.

Thanks to a collaborative effort that combined the labors of the City of Pietrasanta, the Versiliana Foundation and the prestigious art gallery, Armanda Gori Arte of Prato, for an event of exceptional grandeur that will characterize this summer 2021 season in the splendid framework of the pinewood, source of inspiration for the immortal works of Gabriele d'Annunzio's and in the Villa where he used to holiday.

With this exhibition, the City of Pietrasanta and the Versiliana Foundation confirm the indissoluble bond between history, culture, art and entertainment that for years has characterized the festival season through everything that excites us and makes us think, whether music, dance, drama, and, even more, painting and sculpture, that with the shape of the image focus us on a broader dimension.

When artists like Gioni David Parra, choose Pietrasanta as their artistic home and offer collaborations of great quality, this is a source of immense satisfaction and pride for us: the monumental character of his works, with innovation as the distinguishing feature of his poetry, his value as an artist of many talents perfectly reflects the soul of our city and of the Versiliana.

The elements of what will be, for all of us, a season of rebirth, are already present in the planning of our events and of this summer. We are anxious to start living this season in the name of culture, meditation and emotion, as always happens when beautiful things meet.

Alberto Stefano Giovannetti
Mayor of Pietrasanta Pietrasanta

La Città di Pietrasanta, con i grandi artisti che la frequentano e i prestigiosi eventi che qui prendono vita è sempre più sinonimo di cultura, arte, riflessione, gusto per il bello e spettacolarità. In una sola parola Bellezza. Bellezza che assume la forma di una straordinaria mostra come quella del Maestro Gioni David Parra, scultore di fama internazionale che abbiamo l'onore di ospitare in un luogo incantato come lo spazio della Versiliana, piccolo pezzo di paradiso della nostra città.

Una collaborazione che ha visto lavorare assieme il Comune di Pietrasanta, la Fondazione Versiliana e la prestigiosa galleria Armanda Gori Arte di Prato per un evento di indiscusso pregio che caratterizzerà l'estate 2021 nella splendida cornice della pineta, fonte di ispirazione per le immortali opere di Gabriele d'Annunzio e nella Villa che ne ospitò i soggiorni.

Con questa mostra, il Comune di Pietrasanta e la Fondazione Versiliana confermano l'indissolubile legame tra storia, cultura, arte e spettacolo che da anni caratterizza la stagione del festival attraverso tutto ciò che è capace di emozionarci di farci riflettere, musica, spettacolo, intrattenimento e a maggior ragione pittura e scultura, che con la forma dell'immagine ci inducono in una dimensione più ampia.

Quando artisti come Gioni David Parra, scelgono Pietrasanta come propria dimora artistica e propongono collaborazioni di grande qualità per noi è motivo di soddisfazione e di orgoglio: la monumentalità delle sue opere, l'innovazione quale cifra distintiva della sua poetica, la sua polivalenza artistica si sposano alla perfezione con l'anima della nostra Città e della Versiliana.

Gli elementi di quella che sarà per tutti noi una stagione di rinascita, sono già contenuti nelle premesse dei nostri eventi e di questa estate. Attendiamo solo di vivere questa stagione all'insegna della cultura, della riflessione e dell'emozione come sempre accade quando cose belle si incontrano.

Alberto Stefano Giovannetti
Sindaco di Pietrasanta

The Versiliana Festival has always linked its name to art of every type and form.

Sculpture and painting, as well as music, drama, dance, cinema and literature find their ideal venue in the unique atmosphere of the Versiliana with its lush natural setting.

The elegant Villa that stands at the entrance to the cool pinewood and was poet Gabriele d'Annunzio's summer home now houses the festival, which hosts exhibitions of great contemporary artists every year.

For the 42nd edition, we have the honor of presenting our visitors the works of Maestro Gioni David Parra, a sculptor with a vast, prestigious career behind him, but who has deep roots in Tuscany and more particularly in Pietrasanta, his artistic home.

Marble and gold leaf are the noble materials of the great ages, steeped in classicism and that Maestro Parra uses with a contemporary and revolutionary approach, completely overturning the perception of the monumental nature of stone, and infusing it with new balance, orchestrating new harmonies with practiced skill.

The innovative power that Maestro Parra draws from the most classical of the materials in a sort of maieutic action perfectly suits the very soul of our festival that, every year, follows in the footsteps of the preceding one, in search of innovation and new frontiers in entertainment and culture.

Presenting this event is for us an ideal way to welcome the public, with a sample of what they will be able to find at the Versiliana all summer.

My most sincere thanks go to Maestro Parra who, with this exhibition, gives us the opportunity to enjoy the beauty of his works, and to the institutions, the City of Pietrasanta and the Region of Tuscany that support us so that art, culture and nature can be made available to everyone, and above all to the public who, after such a long wait due to the lockdown imposed by the pandemic, are our real prime mover and who we can't wait to welcome once again.

Cavalier Alfredo Benedetti
President of the Versiliana Foundation

Da sempre il Festival La Versiliana lega il suo nome all'arte in tutti i suoi polisemici linguaggi.

La scultura e la pittura, così come la musica, la recitazione, la danza, il cinema, e la letteratura trovano in Versiliana il proprio luogo d'elezione in un'atmosfera unica incorniciata da una lussureggiante natura.

Nell'elegante Villa che si erige all'ingresso dalla fresca pineta e che fu dimora di Gabriele d'Annunzio per i suoi soggiorni estivi, il festival ospita ogni anno mostre di grandi artisti contemporanei.

Per la sua 42° edizione abbiamo l'onore di presentare ai visitatori le opere del Maestro Gioni David Parra, scultore che ha alle spalle un'ampia e prestigiosa carriera internazionale, ma che affonda le sue radici in Toscana e più in particolare a Pietrasanta, sua dimora artistica.

Marmo e foglia d'oro sono le materie millenarie, nobili e intrise di classicità che il Maestro Parra plasma con un approccio contemporaneo e rivoluzionario, ribaltando completamente la percezione di monumentalità della pietra, ricreando nuovi equilibri e orchestrando con sapiente abilità nuove armonie tra gli elementi.

La forza innovativa che il maestro Parra estrae dalle materie più classiche in una sorta di azione maieutica, ben si confà anche all'anima del nostro festival che ogni anno nel solco della tradizione, procede alla ricerca dell'innovazione e delle nuove frontiere dello spettacolo e della cultura. Presentare questa mostra rappresenta per noi il nostro primo benvenuto al pubblico e un saggio di quello che per tutta l'estate potrà trovare in Versiliana.

Il mio più sincero ringraziamento va al Maestro Parra che attraverso questa mostra offre l'opportunità di godere della bellezza, alle istituzioni, Comune di Pietrasanta e Regione Toscana che ci sostengono affinché arte, cultura e natura possano essere a disposizione di tutti e soprattutto al pubblico che dopo una lunga attesa, dovuta allo stop imposto dalla pandemia, rappresenta il nostro primo vero motore e che non vediamo l'ora di tornare ad accogliere.

Cav. Alfredo Benedetti
Presidente Fondazione Versiliana





Sommario | Contents

	Daniele Crippa
14	THE SPIRIT OF THE LIGHT
15	LO SPIRITO DELLA LUCE
	Luciano Caprile
20	THE TONAL SEDUCTION OF SCULPTURE
21	LE SEDUZIONI TIMBRICHE DELLA SCULTURA
27	Opere Works
74	Gioni David Parra
75	Gioni David Parra
76	Didascalie Captions

Preface

THE SPIRIT OF THE LIGHT

Daniele Crippa

During the preparations necessary before reopening the MuPa - Museum of the International Open-Air Sculpture Center and Park in Portofino, after the long suspension caused by the new, unreal and absurdly tragic experience that has involved us all, while inspecting the restoration that became necessary after certain works had been forced to sleep all alone through an entire winter, I paused over the work "Shafts of Light", which was one of the last sculptures brought to the museum before the pandemic, to listen for a moment to the profound stillness it created in me. It was a stillness that had a great deal to say about itself.

At the presentation to the cultured public that comes faithfully every year to the Museum in Portofino, overlooking the blue Ligurian Sea, to attend at the positioning of the new works, many were particularly struck by the interpretation that Gioni David Parra gives to time, space and matter.

On that occasion, one comment in particular stuck in my mind, though I can't recall who said it: "The light that emanates from this sculpture creates a feeling of safety in the viewer."

They are words that made me reflect on the importance that art has and how, often without our being aware of it, it sustains us all in our daily lives. It think that is why the Abbey of Montecassino and Roberto Capitanio wanted to invite our artist to feature with Elio Marchegiani, Riccardo Guarneri and Carlo Rea in the exhibition entitled "He lived by himself". The theme of the exhibition focuses on a thought within us in a time when what matters is finding the strength and courage to face the future. Within the walls of this holy place, Gioni David Parra was able to exceed the limits intrinsic to both painting and sculpture, to give us that light, more important now than ever before, I might even say indispensable, like the air that we know now people sometimes have to struggle for, unfortunately. That's why his works have a current attraction born in the distant past, through an ancestral connection

Prefazione

LO SPIRITO DELLA LUCE

Daniele Crippa

Durante i preparativi necessari alla riapertura del MuPa - Museo del Parco Centro Internazionale di Scultura all'Aperto di Portofino, dopo la forzata sospensione causata da questa nuova, irreal e assurda tragica esperienza che ha coinvolto tutti noi, nel visionare i restauri che alcune opere richiedono necessariamente dopo che hanno dovuto dormire tutte sole un inverno, mi sono soffermato sul lavoro *Lame di Luce* che è stata una delle ultime sculture posizionate nel museo prima dell'inizio di questa pandemia e questa ha creato in me una attenzione al silenzio. Un silenzio che tanto ha in sé da raccontare.

Alla presentazione all'esigente pubblico, che ogni anno nel Museo a Portofino, di fronte al blu del mar ligure, fedele assiste al posizionamento delle nuove opere, molte furono le voci che rimasero coinvolte da questa particolare interpretazione che Gioni David Parra dà al tempo, allo spazio e alla materia.

In quella occasione impressa mi rimase una frase detta non ricordo da chi: "Con la luce che emana questa scultura ci si sente più sicuri".

Parole che oggi mi fanno riflettere sull'importanza che l'arte possiede e che, molto spesso senza rendercene conto, aiuta tutti noi nel quotidiano. Credo sia questa la ragione per cui l'Abate di Montecassino e Roberto Capitanio hanno voluto invitare il nostro artista a essere protagonista insieme a Elio Marchegiani, Riccardo Guarneri e Carlo Rea nella mostra dal titolo *Abitò con se stesso*. Il tema dell'esposizione porta a un pensare entro di noi in un momento ove importante è saper trovare forza e coraggio per affrontare il futuro. Nelle pareti di questo luogo sacro Gioni David Parra ha saputo superare quei limiti insiti nella pittura e nella scultura per regalarci quella luce, ora più importante che mai, oserei dire indispensabile, come l'aria che purtroppo a volte oggi a molti viene a mancare. Ecco perché i suoi lavori hanno una attualità che nasce da tanto prima, attraverso una connessione ancestrale che indaga la scultura dalla fronda alla radice.

that investigates sculpture from the frond to the roots.

His works entitled - Breaking Point - are sculptures that boldly set out to express this new awareness of today while being charged with the light of hope that helps us to see a new future. This concept is easy to explain when, after being invited by Francesca Boschieri and Ursula Casamonti to participate along with 24 other leading contemporary artists (Isgrò, Biasi, Plessi, etc.) in the birth, in Genoa, of the Jeans Museum, his shafts were the ideal representation of the tragic collapse of Morandi Bridge, but in the lacerated points, the light emitted by the artist's gold is a positive message to the future when we will no longer be alone.

As we look forward to a new presence in Portofino, I have previewed the works that will be presented in the prestigious spaces of Villa Versigliana at Pietrasanta, known as Little Athens because it is filled with so much culture, frequented as it has been over the years by numerous artists - from Moore to Marini and Botero, up to Mitoraj. I not going to spend time here on a description or analysis of the many rooms in which the artist will be able, his balanced way, to tell the story of his own struggles in his latest years of work, but - confirming the title I have given to this brief essay - I will add a focus, on the work with which he welcomes us to the outdoor exhibition space of the villa.

The work by Gioni David Parra receives us and then, conceptually and purposefully takes us by the hand and accompanies us to the end of the visit, where we are able to breathe a new light: a large block of black marble, significantly dark but reflecting, attacked by a composition or, better, by a meteorite of shafts of blinding white that, in its breaking points, heals the wounds with its gold. This gold has the ability to emit the light that so fascinated those who saw the sculpture at the Museum of Portofino, where they read it as a message of hope for our coming future.

Gioni David Parra fully grasps what the Manifesto of Spatialism was trying to express back in 1946: that we have to go beyond painting and sculpture to create new emotional spaces.

So, as we move away from La Versiliana and say goodbye to this work that greeted us on our arrival, the Sun appears to us on its surface...

Written in Versilia on the feast of St. Isidore, 2021

Le opere dal titolo *Punto di rottura* sono sculture che sanno coraggiosamente esprimere questa nuova realtà dell'oggi ma pure cariche di quella luce di speranza che ci aiuta a vedere un nuovo futuro. Ben si spiega questo concetto quando, invitato da Francesca Boschieri e Ursula Casamonti a partecipare, insieme ad altri 24 grandi protagonisti dell'arte contemporanea (Isgrò, Biasi, Plessi ecc.) alla nascita, a Genova, del Museo del Jeans, le sue lame ben rappresentavano la tragica rottura del Ponte Morandi, ma nei punti lacerati, la luce che trasmette l'oro voluto dall'artista è messaggio positivo verso il prossimo futuro nel quale non saremo più soli.

In attesa di una sua nuova presenza in Portofino in anteprima conosco le opere che presto presenterà nei prestigiosi spazi della Villa la Versiliana a Pietrasanta, chiamata la Piccola Atene perché carica di tanta cultura, grazie alla frequentazione ormai storica di molti artisti da Moore a Marini, Botero, fino a Mitoraj. Non intendo soffermarmi sulla descrizione o analisi delle tante sale nelle quali l'artista saprà, in maniera equilibrata raccontare le fatiche dei suoi ultimi anni di lavoro, ma, a conferma del titolo di questo mio breve saggio, aggiungo un *focus*, sull'opera con cui ci accoglie negli spazi esterni della villa.

Il lavoro di Gioni David Parra ci riceve ma, concettualmente e volutamente ci accompagna per mano fino all'uscita della visita, per farci respirare una nuova luce: è una grande superficie di un marmo nero volutamente cupo ma specchiante, aggredita da una composizione o meglio da una meteora di lame di un bianco accecante, che grazie ai suoi punti di rottura rimargina ferite con il suo oro. L'oro atto a trasmettere quella luce che affascino coloro che videro la sua scultura al Museo di Portofino, messaggio di speranza per il nostro prossimo futuro.

Gioni David Parra ha ben compreso quanto nel 1946 il Manifesto dello Spazialismo esprimeva. Bisognava andare al di là della pittura e della scultura creando nuovi spazi emotivi.

E, allontanandoci dalla Versiliana e salutando la sua opera che ci ha accolto all'ingresso, sulla sua superficie ci appare un Sole...

Scritto in Versilia nel giorno di San Isidoro del 2021